

# nota democratica



Nota Democratica rende omaggio al presidente della Repubblica Sandro Pertini nel ventennale della sua morte.

*“Oh, se fate brindisi fatene uno anche per il vostro presidente che vi ama tanto. E cercate sempre di stare vicino ai vostri figli, ai vostri giovani che si affacciano adesso alla vita. Io ai giovani questo dico: battetevi sempre per la libertà, per la pace e per la giustizia sociale. La libertà senza la giustizia sociale non è che una conquista fragile che si risolve per molti nella libertà di morire di fame. Bisogna che alla libertà sia unita la giustizia sociale. Sono un binomio inscindibile. Lottate quindi con fermezza, giovani che mi ascoltate, perché lotterete così per il vostro domani, per il vostro avvenire. Ma siate sempre tolleranti. Sì, lottate con la passione con cui ho lottato io, e lotto ancora oggi nonostante gli anni; lottate per la fede che arde nei vostri cuori. Ma io vorrei che voi teneste presente un ammonimento di un pensatore francese, ammonimento che io ho sempre tenuto presente alla mia mente. ‘Dico al mio avversario: io combatto la tua idea che è contraria alla mia, ma sono pronto a battermi sino al prezzo della mia vita perché tu la tua idea la possa esprimere sempre liberamente.’”*

Le parole del Presidente Sandro Pertini,  
Messaggio di fine anno - 1983.



© OLYCOM

PAGINA 2

## **UN'ORGANIZZAZIONE "DISARMANTE"**

Dopo otto mesi dall'insediamento la Giunta "riorganizza" la struttura comunale.

• PAGINA 7

## **NOTIZIE DALLE FRAZIONI**

• Parliamo di  
• San Bovio, Mezzate,  
• Bettola, Linate  
• e via Di Vittorio.

• PAGINA 8

## **TRASPORTI**

• Le proposte di  
• Base Democratica  
• per un efficace  
• potenziamento dei  
• trasporti pubblici.

•  
•  
•  
•  
•  
•  
•  
•  
•  
•  
•  
•

**BASE DEMOCRATICA**  
Piazza Verga, 3  
20068 Peschiera Borromeo MI  
Tel. 02 51 650 756  
info@basedemocratica.it  
www.basedemocratica.it  
Ci troviamo tutti i martedì  
sera in sede dalle 21.  
La sede è aperta anche  
al sabato pomeriggio  
dalle 16.00 alle 18.00

## EDITORIALE

Un'organizzazione  
"disarmante"

Silvio Chiapella

Dopo 8 mesi dall'insediamento, la nuova giunta di destra di Peschiera ha provveduto ad una riorganizzazione degli uffici dell'ente, ad oggi non si sa se in termini provvisori o definitivi, che modifica la precedente struttura.

Vorrei entrare nel merito di questa riorganizzazione, in quanto da ciò dipende l'esito di molte scelte fatte dall'amministrazione; infatti una struttura funzionante è un elemento indispensabile per l'ottenimento dei risultati. La cosa che salta all'occhio è che sono stati accorpati diversi settori in uno unico, settori che prima avevano una loro autonomia e naturalmente un loro responsabile.

Faccio riferimento in particolare al settore tecnico, che accorpa lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata e pubblica, ecc, e al settore che unifica servizi sociali, cultura, pubblica istruzione, sport.

Ora, mi piacerebbe sapere come è possibile dare efficienza ed efficacia a settori così ampi in cui le competenze sono molto diverse tra di loro, e dove gli stessi responsabili avranno difficoltà ad essere presenti in tutti gli ambiti. Non solo, l'altro aspetto da tenere in considerazione è che le risorse umane che sono inserite in questi servizi, difficilmente potranno direttamente interagire con i loro responsabili e di conseguenza il giudizio sull'attività svolta dai lavoratori non sarà determinato da un rapporto diretto, ma per interposta persona. Così anche gli obiettivi che ciascuno dovrà raggiungere saranno più difficilmente imputabili in quanto diventa impossibile sapere esattamente cosa determinare. Insomma, con questa scelta si creano dei "maxi-dipartimenti", in cui le verifiche, i controlli sulla qualità del lavoro e sull'operato dei lavoratori diventano più problematici, e al tempo stesso è più facile "scaricare" sulla struttura eventuali proprie inefficienze in termini di indirizzo "politico".

Vorrei inoltre entrare nel merito di chi ha la responsabilità del settore tecnico, un settore fondamentale per l'attività amministrativa, e che precedentemente si occupava di lavori pubblici.

Ebbene, vorrei sapere con quale criterio si nomina un capo settore, che fa della riqualificazione della via Di Vittorio una sorta di Salerno-Reggio Calabria di Peschiera, e non contenti di ciò, si ampliano le sue responsabilità. Penso sia un esempio assolutamente pertinente per capire qual è la logica con cui si muove questa giunta nella determinazione delle sue scelte. Credo che ciò sia voluto dall'Assessore De Micheli, che probabilmente ha deciso di non tenere in considerazione, come criterio premiale, il raggiungimento degli obiettivi prefissati per un capo settore. Inoltre vorrei ricordare all'Assessore la sua incoerenza nel dire alcune cose in campagna elettorale e farne altre una volta al governo; ma di questo, sono convinto, faremo una sorta di memorandum tra qualche mese, magari alla fine del primo anno di questa amministrazione. Ad ogni modo, vedremo quali saranno i risultati; certo che questa nuova organizzazione non risponde sicuramente ad una logica in cui l'efficacia e l'efficienza sono i risultati da ottenere.

Secondo noi, oltre alla nebbia, è scesa anche la notte nelle scelte della nuova giunta di destra di Peschiera Borromeo.



MANIFESTO DE "LA GIORNATA SENZA IMMIGRATI" 1 MARZO 2010., DI GIUSEPPE CASSIBBA.

IMMIGRAZIONE • Una realtà da comprendere senza pregiudizi.

## "Clandestino"?

Paola Baratelli

Alcune riflessioni, dopo aver letto la delibera della Giunta "ATTIVAZIONE SPORTELLO DI SEGNALAZIONE DELLE ILLEGALITÀ", che istituisce un numero verde dedicato e orari di ricevimento per raccogliere informazioni dai cittadini "anche in forma confidenziale e anonima". Già questo mi lascia penserosa.

Più mi addentro nel contenuto del provvedimento più la mia perplessità aumenta: il principale, se non unico, campo di intervento dello sportello è la "questione stranieri irregolari", che nella delibera occupa infatti moltissimo spazio. Altri tipi di illegalità, a parte l'utilizzo di bambini per accattonaggio (a Peschiera?) non sono considerati.

Cittadini "delatori" e stranieri "irregolari": questo il succo. Inoltre concetti come prevenzione, educazione e formazione sono assenti: concetti ormai lontani. Temo che lo sportello diventi uno strumento per segnalare cittadini stranieri, indipendentemente dal fatto che siano regolari o no.

Penso che il denaro pubblico possa essere meglio speso, per rafforzare le risorse delle forze dell'ordine e non sottrarre loro tempo ed energie. E penso che vadano proposte anche altre azioni, magari approfondendo l'argomento conoscenza e rispetto delle regole di civile convivenza, delle leggi e - perché no - ci si potrebbe anche spingere un po' oltre affrontando il tema della solidarietà. Immigrazione, integrazione, clandestinità e tutto ciò che si genera a contorno e, più in grande, la questione della legalità, non si possono affrontare con un numero verde o, peggio ancora, ridurre ad uno sportello per le segnalazioni.

Per restare sul tema clandestinità, quelli che molti chiamano "clandestini" sono spesso persone che lavorano, ma non possono

regolarizzarsi perché la legge non lo permette. Ho raccolto alcuni dati che, senza nessuna pretesa, possono forse aiutare qualcuno a modificare la propria visione.

La percentuale di occupati aumenta dal 38% tra coloro che sono migrati in Italia da meno di un anno, al 76% tra quelli in Italia da tre anni. Questo fa pensare che l'immigrazione irregolare sia spesso una tappa di passaggio verso la regolarizzazione, vista anche la sostanziale impossibilità di entrare regolarmente nel paese per cercare un lavoro: oggi solo eventuali sanatorie, o l'utilizzo strumentale, seppur rischioso, del decreto flussi possono condurre alla regolarizzazione.

Gli immigrati irregolari sono relativamente giovani. La prevalenza di celibi tra gli uomini sembra indicare che per molti la migrazione costituisce un tentativo di migliorare situazione lavorativa e disponibilità economiche prima di sposarsi.

Per coloro che migrano dopo il matrimonio, lo scopo primario è provvedere al mantenimento di moglie e figli o preparare un loro futuro trasferimento in Italia. Per quanto riguarda le donne, questa seconda motivazione sembra quella principale, visto che più della metà risulta coniugata.

Si nota, inoltre, che un numero rilevante, circa il 14%, emigra in seguito alla conclusione del matrimonio - per separazione o morte del coniuge - mosse dall'esigenza di trovare nuove forme di sostentamento per se stesse e per i figli e, forse, dal desiderio di "ricominciare" la propria esistenza in un nuovo Paese.

Sarà, dunque, interessante vedere quale sarà lo sviluppo dell'attività di questo sportello; ci auguriamo che vengano diffusi dati attendibili sulle sue modalità di funzionamento e reale efficacia, non solo con riguardo agli stranieri, ovviamente!

## GRANDI EVENTI

## A Peschiera spese e buffet

Dobbiamo essere onesti e ammetterlo: questa giunta di destra, a Peschiera, sta rivoluzionando tutta la strategia legata agli eventi pubblici.

Infatti, che l'evento sia culturale, artistico o cinematografico, la cosa importante è che sia accompagnato sempre da un rinfresco, un buffet o comunque qualcosa di "appetibile".

Basta ricordare l'opera omnia cinematografica sul Barbarossa, dove chi ha partecipato si ricorda più il buffet che il film (costo circa 5.000 euro).

Ma l'evento che più ha colpito la nostra immaginazione è stata la presentazione del libro di Alberoni, il giorno di San Valentino, presso il cinema De Sica. Il costo dell'operazione è stato di 6420 euro, di costi diretti, non so quanti siano quelli indiretti. I partecipanti alla presentazione erano circa 130 cittadini, naturalmente con buffet, quindi un costo di circa 50 euro a persona. Ma visto che gli eventi culturali in realtà servono anche per soddisfare i bisogni alimentari dei partecipanti, forse valeva la pena di invitarli ad un ristorante (magari di nuovo al Bistrot!), dove con 20-30 euro si offriva loro un pasto completo, l'autore poteva intrattenere i suoi ospiti a tavola, e il Comune spendeva la metà, e quindi risparmiava.

Ma la cosa veramente interessante è che durante questo evento si raccoglievano fondi per Haiti: sembrerebbe che il totale raccolto sia stato di ben 19 euro, sì, proprio 19. Lascio ai lettori il giudizio su questo slancio di solidarietà da parte della giunta e dei partecipanti; visto che come dice l'Assessora ai servizi sociali lei sta sempre dalla parte dei più deboli, si vede che in questo caso i deboli erano coloro che partecipavano all'evento e non gli haitiani colpiti dal terremoto.

Silvio Chiapella

Redazione  
Nota Democratica

Maurizio Biffa  
Wanda Buzzella  
Silvio Chiapella  
Enrica Colombo  
Giuseppe Iosa  
Beatrice Parodi  
Alfredo Raimondo

## Hanno collaborato

Paola Baratelli  
Franco Brioschi  
Donatella Lanati  
Pubblicazione  
non periodica  
dell'Associazione  
Base Democratica  
di Peschiera Borromeo.

Committente  
responsabile  
Giuseppe Salvalaglio.  
Stampa a cura della  
Goodprint  
via Lirone  
Peschiera Borromeo

L'AFFAIRE ALITALIA • La crisi negli aeroporti.

# Le verità nascoste

Franco Brioschi coordinatore regionale trasporto aereo FILT CIGL

È uno dei momenti peggiori per il trasporto aereo, in particolare per gli scali milanesi. Ad un anno dalla nascita di CAI/Alitalia, lo scenario si è ormai delineato: la nuova azienda ha completato l'abbandono di Malpensa e implementato Linate, considerato sino ad un anno fa la causa del mancato sviluppo di Malpensa, ed ha acquisito con decreto legge tre anni di monopolio per la tratta più ricca, Milano - Roma. Presente a Linate per il 65% del traffico, l'azienda nei fatti gode del monopolio (nonostante sia ormai un soggetto privato) e, alleata di KLM e Air France (che ne detiene il 25% di azioni), utilizza Linate per far concorrenza a Malpensa.

All'interno di Star Alliance, di cui è leader Air France, ad Alitalia sarà assegnato un ruolo di compagnia regionale, con il compito di trasportare gli italiani negli Hub di Parigi ed Amsterdam per le prosecuzioni intercontinentali, le tratte più ricche e non ancora attaccate dalle low coast. Nell'affare ci sono sia Alitalia che Air ONE, le due compagnie che detenevano oltre l'85% del traffico nazionale. Con buona pace dell'italianità della compagnia di bandiera e il risultato di avere regalato ad altri tutto il mercato nazionale del trasporto aereo, con un danno immenso all'economia del Paese.

E ancora: all'interno della crisi, che solo gli annunci televisivi dichiarano superata, si dovranno decidere scelte ed investimenti, perché Malpensa non diventi un'ulteriore infrastruttura sottoutilizzata. Si parla di collegamenti metropolitani per Linate e ferroviari e stradali per Malpensa (che dovrebbe, dopo "appena 10 anni", essere collegata con la stazione centrale); ma anche di tagli agli investimenti per opere che dovevano essere realizzate già da tempo. Una colpevole assenza di programmazione. Un esempio: si arriva in metropolitana a San Donato e non si è pensato fin dall'inizio al collegamento con Linate.

In realtà in questo Paese si fanno tante promesse elettorali: si pensi alle manifestazioni pro Malpensa della Lega, che giurava che mai ne avrebbe accettato un ridimensionamento, e una volta al governo del Paese ne ha permesso lo smantellamento senza batter ciglio.

Per anni governi e amministrazioni locali hanno dichiarato che l'Italia era in grado di avere ben due Hub, Malpensa e Fiumicino, mentre con la flotta di Alitalia in realtà di Hub non ne esisteva nessuno. Ancora oggi non abbiamo un Hub, cioè un aeroporto con una compagnia di riferimento, che svolge la maggior parte delle tratte, e da cui si parte e si arriva con voli intercontinentali, internazionali e nazionali in coincidenza tra loro. La flotta della nuova Alitalia, come quella di Air One, è stata ulteriormente ridimensionata, quindi Fiumicino non potrà diventare un Hub.

Ecco la più grave mancanza dei governi italiani negli anni di sviluppo del paese: la totale assenza di un piano nazionale degli aeroporti, che trasformasse in "sistema aeroportuale" quello che era (e rimane) soltanto un insieme di aeroporti, e definisse gli investimenti sulla base di scelte di specializzazione e diversificazione tra gli scali. Oggi ogni aeroporto ha deciso come e su che basi competere, e non è più possibile imporre a posteriori un sistema.

Gli ultimi due anni hanno inoltre prodotto pesanti ricadute su tutto il mondo del lavoro aeroportuale, diretto ed indiretto: alcune migliaia di lavoratori che hanno perso il posto di lavoro, la maggioranza precari, impegnati da anni presso imprese aeroportuali (catering, bar, ristorazione e attività commerciali).

L'intervento dell'ultimo governo Prodi, con il decreto mille proroghe del febbraio 2008, ha dato lo stanziamento in deroga dell'utilizzo della Cassa integrazione, che ha arginato il danno ed in parte impedito che le gravi decisioni di Alitalia penalizzassero ulteriormente lavoratori e famiglie.

Per la prima volta nel settore del trasporto aereo si è dovuto ricorrere agli ammortizzatori sociali; solo al gruppo SEA circa 450 lavoratori sono stati posti in mobilità, per un massimo di 36 mesi, raggiungendo la pensione. Sono 450 posti di lavoro che non saranno sostituiti, se non marginalmente.

La cassa integrazione è stata prima prevista sino a marzo 2010, poi prorogata sino a fine 2011. Mediamente sono 500 lavoratori al giorno in CIG, solo alla SEA.

Gli ammortizzatori sociali però non possono essere l'unica risposta. Bisogna liberalizzare davvero le rotte aeree, partendo dalle più redditizie, prima fra tutte la Milano - Roma, e dare una prospettiva allo sviluppo del mercato, senza protezionismi alle aziende private come CAI.

Bisogna anche individuare e sostenere un piano di regole nel mercato dei servizi a terra, handling; lo stesso Tremonti si è detto "convinto" che il mercato non si può regolamentare da solo (magari se si fosse convinto prima...)

Si apra subito un tavolo tra governo, parti sociali e imprenditoriali e si individuino regole condivise di salvaguardia sia della liberalizzazione del mercato sia dei diritti dei lavoratori, senza che la prima si basi sulla perdita dei diritti economici e retributivi dei secondi. Regole che partano dalle tutele sociali e dall'individuazione di un contratto nazionale unico del settore, che impedisca la giungla contrattuale in un settore delicato come quello del trasporto aereo. Per il bene del Paese e del suo sviluppo economico.



ATTERRAGGIO ALL'AEROPORTO DI LINATE.

LEGALITÀ • L'iniziativa di Base Democratica.

# Ambrosoli riempie la sala

Enrica Colombo

Una sala gremita, con persone sedute anche per terra, ha accolto con un calorosissimo applauso l'ospite della serata. Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio Ambrosoli, commissario liquidatore unico della Banca di Michele Sindona, ha presentato a Peschiera il suo bellissimo libro sul padre "Qualunque cosa succeda", edito da Sironi. Invitato da Base Democratica per parlare di legalità,

responsabilità e impegno civico, come va facendo da anni in giro per l'Italia, con adulti e ragazzi.

Il lavoro del padre Giorgio sul grande crack finanziario della banca di Sindona portò alla luce tutte le illegalità con cui era stato costruito l'impero sindoniano, le forti collusioni con il potere politico, la banca vaticana IOR, la P2, la mafia. Una serie di interessi spinsero all'epoca perché il fallimento dell'impero sindoniano ricadesse come danno sui risparmiatori e su tutta la collettività. Un fatto che nella storia del nostro paese si è ripetuto poi tante volte. Ambrosoli si oppose fermamente, nonostante fortissime pressioni politiche e minacce, e per questo fu ucciso da un sicario della mafia nel '79 su mandato di Sindona.

Scrivendo il figlio Umberto "Un certo modo distorto (se non criminale tout court) di fare finanza o economia, o se vogliamo più semplicemente "affari", per esistere e durare ha bisogno di un determinato e corrispondente modo di fare politica: lo stile "al di fuori delle regole" finisce con l'essere il collante che consente ogni alleanza".

La vicenda occupò allora le pagine dei giornali, ma fu solo negli anni novanta, con il bellissimo libro di Corrado Stajano "Un eroe borghese", cui seguì l'omonimo film di Michele

Placido, che divenne l'esempio di qualcosa che non si voleva succedesse più. Erano gli anni delle indagini di Tangentopoli e l'esempio di Ambrosoli, come poi quelli di Libero Grassi, Falcone, Borsellino, "permetteva di affermare che il singolo può reagire all'illegalità, di smentire alla radice la convinzione che se il sistema è corrotto, al cittadino non è data alternativa, se non soccombere, adeguarsi" "Una scelta c'è sempre - è convinto Ambrosoli - È l'essere soli che può renderla tragica, ma certo non impraticabile né errata."

E, parlando di oggi: "Muovendo lo sguardo da quei giorni all'oggi, mi sembra che l'unica vera differenza stia in una maggior sfrontatezza: gli interessi illegittimi non sono sempre così occulti e dissimulati, forse perché certi comportamenti non sono più oggetto di riprovazione da parte della società, e anche perché si può contare sull'assenza di una reazione".

Su questo ha insistito molto nella serata a Peschiera, con accenti propositivi e fermi: esistono livelli diversi di responsabilità: c'è quella penale, quella politica (i cui giudici sono i cittadini), ma anche quella dell'opinione pubblica. Se il cittadino "vive" la legalità, il rispetto delle regole nella vita quotidiana, e pretende a sua volta il loro rispetto, non sarà possibile dare per scontato che possano essere eluse senza sanzioni, senza un giudizio sociale di condanna. **Spetta a noi tutti praticare e pretendere questo rispetto, far conoscere, denunciare.** Una strada certo non facile, soprattutto oggi, ma a maggior ragione imprescindibile. L'esperienza di Ambrosoli nelle scuole gli fa dire che i giovani sono pronti ad accogliere stimoli che li incoraggino ad essere artefici della propria vita, pur nelle difficoltà attuali. **Tutti noi possiamo dire "questo è un sistema che non voglio".**

Base Democratica è nata per farlo, insieme a tutti coloro che vogliono condividere questo percorso. E l'entusiasmo dei cittadini a conclusione della serata, il loro incitamento a proseguire con altre iniziative analoghe, ci fa dire che ciò è possibile.



UMBERTO AMBROSOLI A PESCHIERA.



**VITTORIO  
ANGIOLINI**

**I**gnazio Marino ha scritto una lettera agli elettori del Pd in sostegno di Vittorio Angiolini, candidato alle regionali in Lombardia. Ne riportiamo qui una parte.

“Le elezioni regionali sono l’occasione per dare continuità alla nostra battaglia per una politica nuova, aperta, trasparente, meritocratica, orientata al cambiamento. Vittorio Angiolini è professore di diritto e avvocato, professioni che ama e che svolge con rigore, indipendenza e imparzialità, attento al merito, e con acclarato successo. Come mi ricorda spesso, non è un politico di professione, e in questo ritrovo un sentire comune, che ispira visioni libere e rivolte al cambiamento.

Nelle primarie, insieme a Vittorio, candidato segretario regionale, e a tanti di voi, pur partendo da outsider, abbiamo ottenuto il 16% in Lombardia e più del 20% a Milano e provincia. Con le nostre idee su diritti e cittadinanza, ambiente ed energia, lavoro e welfare, abbiamo permesso a tanti iscritti e militanti di trovare nuovo entusiasmo e a tanti cittadini lombardi di tornare a guardare al Pd come un interlocutore interessante e credibile.

Ora, in vista delle regionali, Vittorio Angiolini ha accettato la sfida di una sua candidatura come consigliere, per continuare a dar forza alle nostre idee e al Pd.

Sono convinto che al Pd servano persone come Vittorio. Tanto più in una regione difficile, dove da tanto tempo non vinciamo. Tanto più per rappresentare un territorio, quello milanese, che ci chiede di cambiare, di essere più moderni, più aperti, più capaci di servire le persone.

So che Vittorio è la persona giusta.

La nostra non è una gara con altri candidati per sedere sulla poltrona del consiglio regionale, ma una sfida collettiva per portare in regione una persona che rappresenti quello in cui crediamo.”

*Ignazio Marino per Vittorio Angiolini*



**IVAN  
PELLEGRINO**

**I**l Partito Socialista Italiano non è un ritorno al passato ma la possibilità di guardare “Avanti” fuori dagli schemi dei partiti che oggi fanno più politica in Tv che nelle sedi istituzionali!!!

Da Coordinatore del Partito Socialista di Peschiera ho fatto una scelta ben precisa alle scorse Comunalì, una scelta di protesta e denuncia contro il sistema politico locale oltre che un’opportunità per appassionare alla politica le nuove generazioni: ho deciso di candidare ben 14 under 35 perché ritenevo che una lista giovane fosse l’unica garanzia contro il conflitto d’interesse con i poteri forti della politica locale. Oggi, dopo le recenti cronache di procedimenti nei confronti di politici fra cui non mancano parlamentari e assessori regionali sono ancora più convinto che le istituzioni necessitano di persone perbene. Se oggi il Centrodestra (Moratti-PDL) propone un parco per Craxi a Milano e il Centrosinistra (Penati) rispolvera una lettera di Pertini elogiandolo come “uomo e politico”, la politica riconosce al di sopra delle azioni personali dei singoli che hanno fatto la storia di un partito in una determinata fase storica, l’importanza del Socialismo Italiano e quindi del P.S.I.

Queste elezioni sono l’occasione per una nuova idea di Regione capace di trovare risorse per investimenti e servizi riducendo i costi fissi, il numero degli enti accorpandone le funzioni, le indennità dei consiglieri introducendo il divieto per legge dei doppi incarichi.

Con il P.S.I. in Regione, ancor più dopo l’esclusione dei Radicali dalla tornata elettorale, riportiamo un partito laico ad occuparsi delle tematiche della Rosa nel Pugno (Socialisti + Radicali), di fatto un progetto che non è diventato “partito” ma che continua ad essere motivo di collaborazione fra Socialisti e Radicali in termini di lotta per i diritti civili.

Il programma del P.S.I. e una nota sulla mia candidatura saranno disponibili sul sito [www.ivanpellegrino.it](http://www.ivanpellegrino.it)



**STEFANO  
ZAMPONI**

**L**’arresto del Consigliere Comunale PDL di Milano colto con la mazzetta in mano, nel bel mezzo della discussione sul PGT milanese, ripropone il tema della corruzione nella politica.

L’episodio segue di poco l’arresto dell’Assessore Regionale Prosperini e il patteggiamento di una pena di due anni e un risarcimento di 1.200.000 euro dell’Assessora provinciale di Pavia Gariboldi, consorte del potentissimo onorevole Giancarlo Abelli, vicecoordinatore nazionale PDL. Tutto ciò riporta prepotentemente alla ribalta la questione morale anche in Regione Lombardia.

Secondo noi, passato l’effetto annuncio, per il PDL tutto tornerà come prima; Formigoni continuerà a nominare condannati per reati contro la Pubblica Amministrazione in prestigiosi Istituti Clinici (come Pietro Caltagirone alla Direzione del S. Matteo di Pavia) e a paragonare il “povero” Prosperini al protagonista del processo di Garlasco, assolto al termine di un contrastatissimo processo.

Ma il clima è cambiato; lavoratori e pensionati sono sempre più indignati di dover tirare la cinghia, mentre politici disonesti e imprenditori disinvolti si arricchiscono alle loro spalle.

L’Italia dei valori ha sempre sostenuto che Tangentopoli non era mai terminata; gli episodi di questi giorni – che molti si affannano a definire “casi isolati” – ribadiscono la necessità di interventi forti.

Le prossime elezioni regionali saranno il banco di prova per quanti ritengono maturi i tempi per il cambiamento; occorre reperire risorse, sottraendole allo spreco, alle inefficienze e alle ruberie. La Lombardia spende per la Sanità circa 16 miliardi all’anno; basterebbe recuperarne il 5% per avere 800 milioni di euro da destinare al lavoro e ai trasporti.

Per dirla con Obama, si può fare. E noi dell’Italia dei Valori lo faremo.

#### COSA ASPETTATE A INTERVENIRE?

<p><b>Gli orti di Via Moro</b> non sono ancora stati assegnati. Il Sindaco, in risposta alla nostra interpellanza dichiara di attendere l’abbattimento 2 pioppi prima dell’assegnazione. Un’altra stagione persa?</p>	<p>Siamo ormai in primavera ma i lavori al <b>centro civico di San Bovio</b> sono sempre fermi. Il Sindaco ci aveva detto che tutto dipendeva dal meteo. Quale sarà il clima adatto per terminare l’eterno cantiere?</p>	<p><b>Via Turati: ma la pista ciclabile?</b> Mezzate è in attesa della pista ciclabile lungo via Turati da mesi, sembra tutto predisposto e spianato... Cosa aspettiamo questa volta?</p>	<p><b>Via Di Vittorio:</b> la Salerno-Reggio Calabria del sud-Milano. Peschiera ha bisogno di quella strada! Quale misterioso problema sta rallentando i lentissimi lavori?</p>	<p>A quando lo spostamento del <b>capolinea della 73/</b> in Viale Abruzzi 8? Quanto dovranno ancora aspettare i cittadini di Via Umbria e Via Nassyria per avere il capolinea più vicino?</p>	<p><b>Bretella Monticello:</b> un nuovo collegamento con San Donato e San Giuliano che permetterà la desemaforizzazione della Paullese e la realizzazione del collegamento ciclabile. A che punto siamo?</p>



SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ • Si affida alle donne.

# L'alternativa che vale

Intervista di Enrica Colombo

**W**anda Buzzella, ambientalista da sempre e fondatrice di Base Democratica, ha accettato di candidarsi alle regionali nella lista di Sinistra Ecologia e Libertà. Ne parliamo con lei.

**Wanda, perché hai accettato questa nuova sfida, così impegnativa?**

Fare politica per me è una passione: la situazione politica attuale mi conferma ogni giorno, anzi mi "impone", di fare qualcosa per il mio paese, la mia regione, la mia città. A Peschiera sono quotidianamente impegnata nell'attività politica e associativa, a maggior ragione con la consapevolezza, essendo stata assessore, di chi ha toccato con mano l'entità dei problemi. Sono anche convinta che ci sia un grande bisogno di partecipazione: l'attuale deriva politica è resa possibile anche dal fatto che la gente, probabilmente troppo delusa, non partecipa, non controlla, non delega in modo attento nel momento del voto.

**Perché hai aderito a Sinistra Ecologia Libertà?**

Sono ambientalista da sempre, questa è per me l'impostazione con cui vanno affrontati tutti i problemi. La crisi, la tutela dell'ambiente, la questione delle risorse e delle infrastrutture: la soluzione passa attraverso un approccio ambientalista. Sinistra Ecologia e Libertà lo ha capito e ne ha fatto la base del suo programma, in cui tutela dell'ambiente, del lavoro e dei diritti vanno di pari passo con le politiche di sviluppo.

## CICLOSTINATI

### Raggiunte le 1000 firme

La raccolta firme continua!!! La petizione promossa dall'Associazione cicloambientalista Ciclostinati-Fiab, chiede al Sindaco di Peschiera di realizzare la ciclabile Bettola - San Bovio - Passante Ferroviario di Segrate e di non raddoppiare la strada SP 160 Mirazzano-Vimodrone, nel tratto Bettola-San Bovio. Tra le adesioni raccolte via web (petizione on-line

[www.ciclostinati.it](http://www.ciclostinati.it)) e quelle raccolte su carta, a San Bovio e al mercato del sabato, abbiamo raggiunto le 1000 firme in poco più di un mese. I cittadini che desiderano aiutarci nella raccolta firme possono contattarci [ciclostinatipb@gmail.com](mailto:ciclostinatipb@gmail.com) riscontriamo molta attenzione e sensibilità da parte dei cittadini, segno che la questione è molto sentita e, forse, si sta risvegliando anche il desiderio di partecipazione attiva.



ELEZIONI COMUNALI • Segrate.

# Cultura "verde" per Segrate

Beatrice Parodi

**V**ivo a San Bovio ma sono cresciuta a San Felice e ho sempre faticato a percepire il confine che divide Peschiera da Segrate, una linea sulle carte geografiche, ma per noi cittadini che viviamo in due paesi confinanti una complicazione e basta.

Le decisioni che vengono prese dall'Amministrazione segratese influenzano non poco la vita di noi sanboviesi, così come quelle di Peschiera per chi vive a San Felice. In questi ultimi anni Segrate ha preso un'insostenibile via alla cementificazione e da convinta ambientalista quale sono ho pensato che sia arrivato il momento di agire e dire basta. Per farlo bisogna partecipare attivamente. Sono sicura che molti cittadini di Segrate la pensano come me. Ho quindi deciso di dare la mia disponibilità a fare da portavoce per tutti coloro che desiderano avere una città davvero vivibile, attenta all'ambiente ed alla qualità della vita dei suoi cittadini. Sinistra Ecologia e Libertà

abbraccia questi valori e per questo ho deciso di farne parte.

Sono vice-presidente dell'associazione cicloambientalista "Ciclostinati-Fiab" e vorrei utilizzare le esperienze fatte con l'associazione per fare di Segrate una città attenta alle necessità di chi sceglie di utilizzare, per i suoi spostamenti, mezzi di trasporto sostenibili: bicicletta, autobus, metropolitana e treni.

I lavori della BreBeMi sono ormai iniziati: per limitare i danni di quest'opera inutile dobbiamo ottenere l'interramento tra San Felice e Tregarezzo.

Il verde rimasto a Segrate non è molto e va assolutamente tutelato e rimanere tale, a cominciare dal Golfo Agricolo: le zone verdi vanno valorizzate, rese fruibili, connesse tra loro e con i parchi dei comuni confinanti.

Da diversi anni mi occupo di educazione ambientale: sono convinta che argomenti come la raccolta differen-

Si è fatto poco su questo, soprattutto in Lombardia, che dovrebbe essere una regione di eccellenza. Venti anni di governo formigoniano e questi sono i risultati: aria pessima, area metropolitana milanese sempre più congestionata, strutture di trasporto pubblico e su ferro inadeguate, e tanti settori produttivi in una pesante crisi.

**Qual è la priorità numero uno per l'area della provincia di Milano?**

I collegamenti pubblici e su ferro. È inaccettabile che non si trovino fondi per il prolungamento della MM nel sud Milano: aspettiamo da 30 anni non un'opera faraonica, semplicemente otto chilometri di metropolitana! Anche il resto del trasporto pubblico non è gestito in modo efficace ed efficiente. Sono state fatte solo strade: la Regione negli ultimi 10 anni ha diminuito gli investimenti nel trasporto pubblico. Come può migliorare la situazione? E nel trasporto su treno, in cui la Regione ha competenza, la situazione è ancora peggiore: quello del pendolarismo nella nostra provincia è un problema molto complicato, perché non si sono volute investire risorse.

**Parliamo di crisi e di lavoro: cosa vuoi dirci?**

La tutela dell'ambiente offre molte opportunità: bisogna investire in tecnologie pulite e puntare sulla riconversione per superare l'attuale momento di crisi. Anche la Comunità Europea si è espressa nella direzione dell'efficienza energetica e della riconversione industriale.



WANDA BUZZELLA

Due parole anche sul nucleare: è una scelta fuori dai tempi. Oltre al grosso problema dello smaltimento delle scorie, anche il nucleare si basa su un'energia non rinnovabile. Perché investire in una soluzione rischiosissima e inevitabilmente temporanea?

**Passiamo alla grossa questione della legalità, tema scottante visti i recenti avvenimenti**

È un terreno su cui ci vuole un impegno forte e deciso. Milano e la Lombardia sono terreno di insediamento per traffici illegali e infiltrazioni criminali, come decine di inchieste e processi hanno dimostrato. No alla sottovalutazione e sì a tutte le azioni che contrastano mafia, ndrangheta, connivenze e criminalità. Bisogna dotarsi di strutture tecniche e di controllo, anche in funzione di prevenzione rispetto all'Expo.

No anche alle fallimentari ronde di privati cittadini e alla riduzione delle risorse destinate alle forze dell'ordine, si' invece al potenziamento e alla cooperazione con le Polizie Locali per l'integrazione informativa e la lotta alle infrazioni ambientali, urbanistiche, nei cantieri, anonarie.

Voglio sottolineare anche l'importanza di quelle che vengono definite "politiche per l'etica pubblica": vanno superati i privilegi immotivati di eletti e rappresentanti, ridotti gli enti e le aziende del sistema pubblico, esteso il sistema degli appalti in base alla "offerta economica vantaggiosa" e abolito quello del "massimo ribasso"; e, naturalmente, va valorizzata la professionalità e l'efficienza nella Pubblica Amministrazione.

**Qual è la tua posizione e quella di Sinistra Ecologia Libertà sulla scuola?**

Va data una decisa priorità alla scuola pubblica, investendo risorse per le strutture (e la loro sicurezza!) e per il sostegno agli studenti in questo momento di crisi. Il contrario di quello che ha fatto Formigoni, che ha dedicato risorse alle strutture private sia nella scuola che nella sanità.

**Come vedi la questione della laicità, in rapporto al ruolo della Regione?**

Voglio ricordare solo due fatti: il comportamento della Regione Lombardia nei casi Englaro e pillola RU 486. La Regione è un' "istituzione" e deve garantire il diritto all'autodeterminazione, la possibilità dei cittadini di scegliere liberamente. Non averlo fatto in questi anni è stata una delle pecche più grosse.

**Molti elettori del centro sinistra sono disorientati, e sottolineano la questione cruciale dell'unità della sinistra. Cosa vuoi dire a loro?**

Io vengo dai Verdi; il tentativo che ho fatto di partecipare al Partito Democratico è stato deludente. Negli ultimi anni la componente ambientalista e di sinistra non è più rappresentata nelle istituzioni. Questo ha portato all'impoverimento dei contenuti del dibattito e alla scomparsa di temi fondamentali dalla cosiddetta "agenda politica".

È un periodo difficile per la sinistra e per l'ecologismo, anch'io sono "preoccupata": bisogna trovare una soluzione di unità. Sinistra Ecologia Libertà sta costruendo un percorso di cambiamento a sinistra. Nichi Vendola rappresenta tutto questo. Bisogna provare a dare fiducia a questo percorso.



BEATRICE PARODI.

ziata dei rifiuti, riuso, riciclo, risparmio energetico ecc. debbano coinvolgere le nuove generazioni ma anche gli adulti, che possono essere stimolati ed aiutati nel cercare soluzioni, con il fine di migliorare la vita di tutta la comunità e salvaguardare il pianeta per le generazioni future.

CULTURA • Intervista al presidente Lia Stadiotti.

# Instancabile Auser

Beatrice Parodi

Abbiamo incontrato Maria Ersilia Stadiotti, presidente dell'AUSER INSIEME di Peschiera Borromeo

**Lia, come è nata la vostra associazione?**

L'associazione è stata fondata nel 2005 da un gruppo di amici che volevano dedicare un po' di tempo alla solidarietà e al volontariato, secondo i principi dell'AUSER nazionale. Al centro della nostra visione c'è il cittadino partecipe, attivo, solidale; i nostri valori sono: cultura, dialogo, solidarietà e inclusione. Stare insieme nella diversità per noi è fondamentale, aiuta a superare pregiudizi, stereotipi, paure ed incomprensioni.

**Parlaci delle vostre iniziative**

In questi cinque anni abbiamo realizzato l'UNIVERSITÀ dell'ADULTO, il nostro progetto principale, che ogni lunedì raccoglie persone interessate ad approfondire argomenti diversi: storia, letteratura, arte, benessere, economia, biologia, cinema, musica, scienze. Ad oggi abbiamo realizzato più di 30 corsi con oltre 600 persone che ne hanno frequentato almeno uno. L'approccio ha avuto successo: semplicità di comunicazione ed elevata qualità dei contenuti. Quest'anno abbiamo realizzato anche un corso sull'emigrazione italiana nel mondo, con un occhio attento ai problemi degli immigrati nel nostro Paese.

Altre iniziative sono PESCHIERA CUCINA, serate di degustazione e corsi di cucina, SI SCRIVE a PESCHIERA, per chi ama lettura e scrittura, PESCHIERA BRIDGE, PE-

SCHIERA SCACCHI, e SAFARI FOTOGRAFICO, percorsi di fotografia per conoscere meglio il nostro territorio. Dall'anno scorso siamo presenti anche a San Bovio con SERATE MONOGRAFICHE.

E poi gite, feste, e la nostra partecipazione ad iniziative di volontariato nel territorio, come la vendita della "pasta solidale", prodotta da Libera sui terreni confiscati alla mafia.

**Chi sono i soci e i partecipanti alle attività?**

Abbiamo superato i 100 iscritti, l'età è tra i 45 ed i 65 anni; l'aspetto più bello è che aumentano i soci attivi, desiderosi di dare una mano. Ma ci sono anche i giovani. Questa la testimonianza di alcuni ragazzi del corso di Fotografia: "Abbiamo sempre avuto l'idea che l'università dell'adulto fosse frequentata solo da gente grande, invece, con sorpresa, abbiamo trovato anche alcune ragazze (giovani e carine). Le cinque serate sono proprio volate: anche i reporters, che hanno tenuto il corso e, poi, ci hanno accompagnato in giro per Peschiera, erano simpatici e molto preparati sulla materia: figuratevi che erano appena rientrati dalla Cambogia per un reportage sulla vita dei bambini di quel lontano paese."

**Quali sono i prossimi appuntamenti?**



LIA STADIOTTI CON ALCUNI MEMBRI DEL DIRETTIVO.

Il 22 Marzo parte un corso sulla storia del Fascismo, che consentirà anche ai giovani di conoscere fatti di quel periodo e i motivi che hanno portato alla Resistenza ed alla Costituzione. Poi ci saranno gli altri corsi dell'anno e, a San Bovio, i giovedì monografici: parleremo di Tibet il 18 marzo, di Eritrea il 15 aprile e di Matilde di Canossa il 20 maggio.

Il 4 maggio inizierà un CORSO di CUCINA con abbinamento ai vini e il 16 maggio andremo in gita a Bellinzona. E il 5 giugno la festa di chiusura, con ...tante sorprese.

**Quali domande fate all'Amministrazione Comunale?**

L'associazione è in piena crescita e mette in campo idee e voglia di fare. Ora ci servirebbe una sede adeguata. Sicuramente saremmo in grado di fare ancora di più per il nostro territorio.

SPORT • Intervista al Presidente del Gruppo Sportivo Zeloformagno.

# Cultura sportiva al servizio della città

Giuseppe Iosa

Claudio Valisa, 53enne Presidente del GS Zeloformagno, conosce bene il mondo dell'atletica sebbene nel 1981 abbia dovuto abbandonare improvvisamente l'attività agonistica. Dall'incontro con l'atleta Napoli Genny è iniziata per lui una nuova avventura, vissuta a contatto con i migliori interpreti dell'atletica mondiale, che gli ha permesso di acquisire esperienze tecniche ed umane. Negli ultimi anni si è dedicato all'allenamento del mezzofondo. Ricopre la carica dagli anni '90 e non sembra ancora stanco.

**Claudio, quando si è costituito il Gruppo?**

La nascita ufficiale risale al 1977 anche se l'attività sul territorio risaliva a qualche anno prima. I soci sono in continuo aumento ed ad ora siamo 270 iscritti.

**A chi vi rivolgete e cosa proponete?**

A tutte le persone, di ogni età, che vogliono praticare l'atletica; proponiamo corsi di avviamento per i più giovani, partecipiamo a manifestazioni sportive, organizziamo manifestazioni podistiche o di carattere sociale.

**Quali sono i progetti per il futuro?**

Lavorare per riuscire a coinvolgere il maggior numero di persone soprattutto a livello giovanile. Ci piacerebbe vedere il campo di atletica del Borsello

lino frequentato da più giovani, che praticano le diverse discipline. Parallelamente calarsi sempre di più nella realtà del territorio per vivere e condividere le sue problematiche.

**Quali problemi rilevi nella tua attività?**

Essenzialmente la difficoltà di gestire una realtà sempre più numerosa ed attiva. Ci piacerebbe poter realizzare tante altre iniziative soprattutto a carattere sociale, ed anche riproporre a Peschiera una manifestazione a carattere nazionale per meglio promuovere la nostra disciplina. Tutta la nostra attività si regge sul volontariato, e sulla disponibilità e l'impegno dei nostri iscritti.

Potremmo e vorremmo fare ancora

di più: è il nostro obiettivo per i prossimi anni contando sull'aiuto degli iscritti e di tutti coloro che vorranno darci una mano.

**Cosa vorreste chiedere all'Amministrazione comunale?**

La richiesta è di potere usufruire di spazi adeguati per i corsi giovanili, soprattutto nei periodi più freddi. È vero che in questi anni ci siamo organizzati, grazie alla collaborazione dell'US Acli, per ovviare al problema ma un aiuto dalle istituzioni sarebbe quanto mai necessario. Contiamo molto sulla collaborazione con l'Amministrazione comunale verso cui ci rendiamo come sempre disponibili, ciascuno per le proprie competenze.



GLI ATLETI DEL GRUPPO SPORTIVO ZELO FORMAGNO.

SOLIDARIETÀ • Isola che non c'è.

# Genitori e adolescenti

Donatella Lanati

L'Isolachenonc'è opera da anni sul territorio di Peschiera con l'obiettivo di promuovere valori di solidarietà. Aderisce ai bandi della Regione Lombardia, anche in collaborazione con l'amministrazione comunale e le scuole, con progetti finanziati ormai da quasi un decennio.

Segnaliamo qui soltanto alcune delle iniziative in corso, rimandando ad un numero successivo un'intervista più completa.

Da tre anni è attivo un Gruppo di auto-aiuto fra genitori con figli adolescenti, che quest'anno, grazie al progetto l'Arco e le Frece, ha potuto approfondire e divulgare le proprie attività attraverso l'organizzazione di un ciclo di conferenze per tutta la cittadinanza.

Dopo il riuscito incontro con il prof. Barrilà a gennaio, sono previste due serate con don Sergio Chiesa: "Come sopravvivere ad un adolescente" e "Come rafforzare la personalità dell'adolescente per un migliore successo nella vita" (22 e 29 aprile). Parallelamente, è in costruzione un sito interattivo, per spiegare finalità e metodi dell'auto-aiuto, interagire fra genitori e dotarsi di uno strumento di comunicazione di ampio raggio ([www.arcoefrece.org](http://www.arcoefrece.org)).

In collaborazione con il Centro Pari Opportunità, sono stati inoltre potenziati gli sportelli di sostegno psicologico e di ascolto per i ragazzi e i genitori, ad accesso libero nei giorni: 17 marzo, 7 e 21 aprile, 7 e 19 maggio, 9 e 23 giugno, dalle 17 alle 20 presso il Polifunzionale.

Un altro ciclo di conferenze già avviato è sul tema della violenza: dopo aver affrontato il problema "stalking", il 18 marzo si parlerà di stupro e il 26 marzo di mobbing (Sala Matteotti - ore 21).

**l'Isolachenonc'è: via 2 giugno, 54 - Spazio Polifunzionale - tel. 334 3359066 - [peschiera@scambioiltempo.it](mailto:peschiera@scambioiltempo.it)**

**Nota@basedemocratica.it**

Aspettiamo i vostri interventi, segnalazioni e commenti.

**LINATE**

**Convivenza impossibile**

La commissione aeroportuale di Linate nel Maggio 2009 ha approvato la mappa acustica dell'area aeroportuale. Un primo importante passo per riuscire a realizzare gli interventi di protezione acustica necessari nella frazione di Linate. Sono interventi attesi da oltre vent'anni e la convivenza con l'aeroporto non è facile per i cittadini linateesi. Ormai è passato quasi un anno dall'approvazione della mappatura che definisce anche le ripartizioni delle rotte aeree. Adesso a che punto siamo? Ci auguriamo che i primi interventi inizino al più presto.

Wanda Buzzella



**SAN BOVIO**

**Parco a rischio chiusura**

Il parco di San Bovio sembra non trovare pace. Progettato dall'architetto Nasini, esperto di progettazione paesaggistica da più di 20 anni, è stato aperto alla cittadinanza a seguito di un parziale collaudo. L'opera, infatti, richiederebbe un intervento di risistemazione dei viali ciclopedonali che non sono percorribili a causa della pavimentazione non idonea. Sia la ditta appaltatrice che il progettista si sono resi disponibili ad intervenire. Sembra, tuttavia, che l'Amministrazione Comunale abbia deciso di percorrere un'altra strada, avendo recentemente inviato all'architetto un lettera di contestazione lavori. Questo è un peccato perché se prevalessero le ragioni dello scontro la sistemazione dei vialetti slitterebbe a tempo indeterminato con la reale possibilità che il parco venga chiuso per mancanza di un collaudo definitivo. Ci auguriamo che Amministrazione Comunale, ditta appaltatrice e progettista tornino intorno ad un tavolo per parlarsi. Con l'avvicinarsi della bella stagione come si giustificerebbe ai cittadini la chiusura di un parco pubblico?

Giuseppe Iosa



**MEZZATE**

**Un polifunzionale per la città**

Nel week-end del 6-7 Marzo i cittadini di Mezzate sono stati chiamati ad esprimersi sulla destinazione del locale di circa 200 mq di proprietà comunale. Gli spazi sono ubicati in piazza della Costituzione: un nego-

zio a tre vetrine con due grandi spazi disposti su due livelli (piano terra e seminterrato). Circa 650 cittadini mezzatesi si sono recati al seggio allestito in Piazza della Costituzione per esprimere la propria preferenza. Tra le proposte avanzate dall'Amministrazione troviamo quella di istituire un centro di aggregazione giovanile o un centro anziani oppu-

re un ambulatorio medico. Mezzate necessita di uno spazio civico dedicato in particolar modo ai bambini, ai giovani, alle donne ed agli anziani uno vero e proprio spazio polifunzionale che permetta anche l'utilizzo per iniziative organizzate dalle associazioni locali e per iniziative sociali, culturali e politiche.

Wanda Buzzella



**DI VITTORIO**

**Qui nevicava da un anno...**

E ci risiamo! Al momento di andare in stampa e dal nostro ultimo intervento dello scorso novembre la situazione della viabilità e della sicurezza nelle vie Di Vittorio e Tobagi non appare migliorata. Scarsa illuminazione, buche molto profonde, dossi non ultimati, deviazioni, materiale da lavoro abbandonato lungo il ciglio della carreggiata, attraver-

samenti pedonali pressoché inesistenti. Per chi percorre queste vie è un calvario a qualsiasi ora del giorno. La situazione ha raggiunto una tale gravità che il malcontento tra i cittadini è palpabile. Si segnalano casi di autovetture danneggiate dal manto stradale al limite dell'utilizzo e l'assenza di percorsi sicuri per i pedoni. Quello che non appare ancora chiaro e lascia perplessi e sospettosi è il motivo del protrarsi dei lavori. A quando la fine? I cittadini chiedono tempi certi.

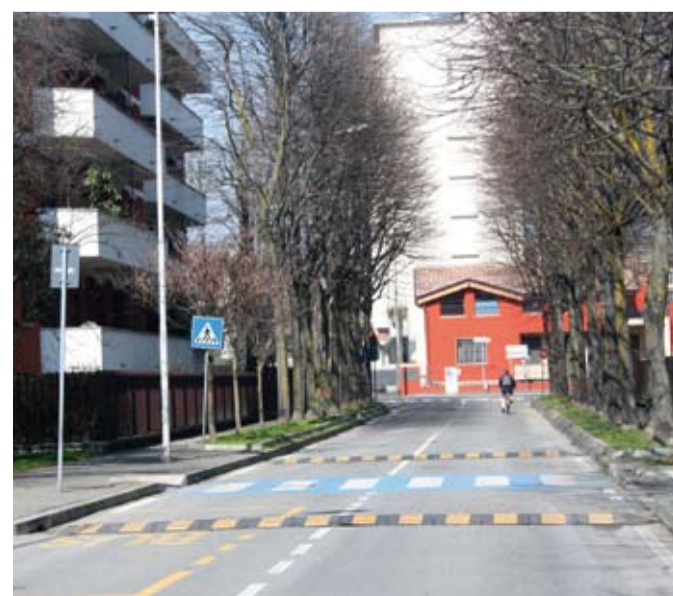
Giuseppe Iosa

**BETTOLA**

**La luce non abita qui**

Via indipendenza è una piccola via sulla quale affaccia la scuola dell'infanzia di Bettola. I lampioni illuminano scarsamente la strada, rimanendo coperti dai fitti rami degli alberi. L'illuminazione alta, restando coperta non rende sufficientemente sicura la zona. Soprattutto durante la stagione invernale i marciapiedi rimangono molto bui. L'attraversamento pedonale può creare problemi ai bambini, ai loro genitori e agli abitanti della zona che chiedono un sopralluogo, per una verifica del cono di luce dei lampioni e che vengano installati anche lampioni più bassi per l'illuminazione dei marciapiedi.

Giuseppe Iosa



**MOBILITÀ** • Trasporti pubblici.

# Potenziare il trasporto pubblico: si può!

Wanda Buzzella

**C**i risiamo, ormai è una tradizione. Ogni inverno riappare il “**tormentone**” sulla pessima qualità dell’aria, il conteggio dei giorni di superamento dei limiti di micropolveri ed inquinanti consentiti dalla UE, la denuncia della sempre peggiore situazione di congestione del traffico che attanaglia la nostra provincia.

I cittadini sembrano ormai rassegnati: si parla ogni anno di interventi emergenziali, ma nulla cambia. E provvedimenti innovativi come l’Ecopass sono contrastati da deroghe e veti politici attenti solo al consenso popolare.

**È possibile migliorare la qualità dell’aria e contrastare davvero l’aumento di traffico che ci costringe a tempi di spostamento sempre più lunghi?** Associazioni e politici ambientalisti sostengono che la soluzione c’è: investire risorse nel potenziamento delle linee metropolitane e ferroviarie e riorganizzare, potenziandolo, il trasporto pubblico su gomma. Parallelamente vanno realizzate infrastrutture e iniziative per la ciclabilità (vedi successo ottenuto dalla stazione delle biciclette di San Donato e dal bike sharing a Milano)

**Le istituzioni invece latitano.** Questa è la triste realtà dei fatti: la Regione Lombardia ogni anno taglia i fondi per il trasporto pubblico ed il governo non trova i soldi per realizzare le linee metropolitane e potenziare la rete del servizio ferroviario.

**Il sud milano è la cenerentola del trasporto pubblico su ferro.** Il prolungamento della MM3 a Peschiera e Paullo, atteso da oltre 20 anni, è bloccato perché non c’è la copertura economica. I Comuni della Paullese, chiaramente, non possono accollarsene i costi; devono però perseguire e finanziare, nei limiti delle possibilità, il potenziamento del trasporto pubblico su gomma.

Un primo passo concreto a Peschiera è stato la **ristrutturazione del trasporto pubblico di area metropolitana, avviata nel gennaio 2008**. Per potenziare i servizi, la precedente Giunta ha raddoppiato lo stanziamento, passando a 1.100.000 euro annui, ed ha concordato con il Comune di Milano la pianificazione del trasporto pubblico.

Milano ha però accettato solo parzialmente le richieste avanzate, escludendo il servizio domenicale della 66 ed estendendo l’orario di 66 – 901-902 e Chiamabus solo fino alle 21, non alle 24 come richiesto. Il Chiamabus è partito



con ulteriori limitazioni; il successo del servizio e la pressione ostinata dell’Assessorato alla Mobilità hanno però ottenuto già a fine 2008 un mezzo in più e le fermate aggiuntive al passante ferroviario di Segrate e all’ospedale di San Donato.

Nello stesso periodo si è concordato con ATM il costo del servizio festivo e del prolungamento fino alle 23 della linea 66, con l’assenso del Comune di Milano, che sarebbero dovuti partire da giugno. Da febbraio 2009 (crisi di Giunta) tutto si è bloccato.

Oggi, **il disinteresse e la poca attenzione della Giunta Falletta**, rischiano di bloccare il potenziamento e miglioramento del servizio avviati nel 2008, che sono invece **urgenti e necessari**. Abbiamo quindi presentato una **mozione**, perché venga discussa e votata in Consiglio Comunale.

Chiediamo di prevedere nel bilancio 2010 un incremento delle risorse, che permetterebbe di **estendere già nell’anno in corso fino a mezzanotte il servizio delle linee 66-901-902 e Chiamabus, di partire con il servizio festivo della 66 e poten-**

**ziare le circolari 901 e 902.** A parziale copertura dei costi, proponiamo di **utilizzare il premio di 230.000 euro ottenuto dalla Giunta Tabacchi per il bilancio virtuoso del 2008.**

Per il **Chiamabus** proponiamo anche: l’estensione oraria del **centralino dalle 7 alle 19, corse fisse** negli orari e percorsi utilizzati ormai abitualmente e l’introduzione di **quattro nuove fermate: Via Umbria a San Bovio (due), Aeroporto di Linate e via Mecenate.**

Bisogna inoltre procedere con l’iter autorizzativo per il **prolungamento della linea 38 ATM a Mezzate** (previsto nel Piano Urbano della mobilità approvato dalla precedente Giunta).

Dato l’incremento di abitanti di **San Bovio** chiediamo anche di **potenziare le corse della 73/** e di **prolungare la nuova linea ATM 923 San Felice-San Raffaele**, risultato, quest’ultimo, facilmente ottenibile con un accordo con il Comune di Segrate. Una chance imperdibile per offrire a San Bovio un collegamento diretto con il passante ferroviario, Segrate città e l’ospedale.

**SICUREZZA** • Furti a Peschiera.

## Cittadini protagonisti a San Bovio

Enrica Colombo

**L**ha detto anche il Maggiore Gerbo nell’incontro promosso dai residenti di San Bovio, coordinati da Andrea Tedone: dall’anno scorso la crescita dei furti nella nostra aerea è stata esponenziale. Come avevano denunciato i cittadini allarmati, che, non sentendosi adeguatamente difesi, avevano contattato sindaco, assessore alla sicurezza e forze dell’ordine e creato una corposa mailing list per la condivisione rapida delle informazioni.

BD fin dall’inizio ha sollecitato la Giunta a rispondere celermente, a uscire dall’inerzia in cui è dal suo insediamento, ormai otto mesi fa.

Sconcertati dalla risposta inconcludente dell’assessore alla sicurezza De Mercurio, abbiamo chiesto al Sindaco di intervenire ed anche di portare a compimento le questioni in sospeso da tempo nella frazione (apertura del nuovo centro civico e istituzione del vigile di quartiere con assegnazio-

ne di una sede). L’intento era di sollecitare la Giunta a deporre l’atteggiamento del “ci siamo appena insediati”, “ci sono state le ferie” “non abbiamo avuto ancora il tempo”, mantenuto fino ad oggi su troppe problematiche.

Qualcuno in Giunta si è risentito, qualche cittadino ha temuto una “strumentalizzazione”. Noi riteniamo invece nostro compito “pungolare” chi amministra a rispondere ai problemi dei cittadini.

L’incontro, presenti Sindaco, assessori De Mercurio e Bruschi, maggiore Gerbo e maresciallo Salsi dei Carabinieri, comandante Semeraro della Polizia Locale, (unico consigliere comunale in sala quello di BD), è stato molto importante: preziose le informazioni delle forze dell’ordine rispetto a tipologie dei furti, comportamenti da tenere, precauzioni da adottare a livello di condominio; ingannevolezza degli stereotipi (ladri talvolta elegantemente vestiti) e in-

sufficienza dei mezzi in dotazione (i ladri hanno auto più veloci). Numerose le richieste dei cittadini: prolungamento del servizio di sorveglianza attivato per l’emergenza, verifiche nell’area Postalmarket e nei cantieri, delucidazioni sull’efficacia di videosorveglianza e illuminazione. Questi gli interventi annunciati dal Sindaco: mailing list comunale, controllo del territorio a San Bovio 24 ore, collaborazione con istituti privati per vigilanza sul patrimonio comunale, installazione di ulteriori impianti di illuminazione e telesorveglianza, sede per il vigile di quartiere e completamento (finalmente !!) del nuovo Centro Civico.

Un caloroso applauso ha ringraziato le forze dell’ordine per il loro impegno. Unica nota stonata: l’arrivo per pochissimi minuti dell’assessore regionale Maullu, in elicottero con la Protezione Civile per la questione Lambro (“toccata e fuga” da candidato alle regionali?).

In chiusura qui due nostri suggerimenti:

1) la scelta di dove collocare la sede del vigile di quartiere tenga adeguatamente conto delle indicazioni delle forze dell’ordine

2) il Comune si faccia promotore di una progettazione di rete sui sistemi di sicurezza, con il coinvolgimento delle competenze delle forze dell’ordine, per creare sinergie e risultati migliori in termini di efficacia.

Un apprezzamento particolare ai cittadini che si sono attivati e hanno creato un nuovo modo di comunicare, e la condivisione del loro auspicio che la rete, nata per fronteggiare l’emergenza, possa continuare anche con funzioni di socialità. Rimane fermo l’impegno di BD a vigilare perché l’attenzione della Giunta rimanga “sveglia” anche dopo questa fase.

Riguardo al Sindaco diciamo: ha fatto il suo dovere. Meglio dopo otto mesi che mai.